

OSSERVATORIO AMBIENTALISTA “TORINO 2006”

ITALIANOSTRA Piemonte Valle d’Aosta LEGAMBIENTE Piemonte

PRO NATURA Piemonte WWF sez.Regionale Piemonte Valle d’Aosta

Segreteria dell’Osservatorio presso Pro Natura – via Pastrengo 20 10128 Torino tel.011 5622789 fax. 011531420

COMUNICATO

IN OCCASIONE DELL’INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL C.O.G GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006

Le Associazioni Ambientaliste **stigmatizzano negativamente** che:

a) **il Consiglio di Amministrazione del Comitato Organizzatore dei XX Giochi Olimpici Invernali (C.O.G.) si insedi prima che ci sia chiarezza circa la legge istitutiva dell’Agenzia Torino 2006**, che dovrà realizzare gli impianti sportivi, le infrastrutture olimpiche e le infrastrutture viarie per il 2006.

Temono infatti una legislazione che lasci “ mano libera” relativamente agli interventi finalizzati ai Giochi Olimpici, nella logica del corrispondere tout court alla tempistica pressante, e alle “promesse” sottoscritte dal Sindaco Castellani nel giugno scorso a Seul, come accettazione della Candidatura di Torino; **senza quindi sufficienti garanzie per l’ambiente, per l’economia delle opere come costi gestionali, per la trasparenza degli appalti;**

b) **Il C.O.G., a cui viene attribuita personalità giuridica di diritto privato, possa gestire come “privato” appunto il soldo pubblico e abbia ruolo anche relativamente alle “infrastrutture viarie necessarie ai Giochi”** ; e ciò configura una invasione di competenze, che può preludere a scelte contingenti , diseconomiche,e non attente alle condizioni in cui versa l’ecosistema montano, nonché quello urbano. Si pensi alla “ corsa” già innescata per la realizzazione delle grandi opere-vedi Alta Velocità, tangenziale EST, etc – la cui tempistica non ha alcuna garanzia di corrispondenza con la scadenza dei Giochi del 2006 (e i Mondiali del Sestriere insegnano!);

c) **la prevista Assemblea Consultiva non abbia alcuna funzione di controllo;** e in questa peraltro **non è considerata la presenza della Associazioni Ambientaliste come portatrici di interessi diffusi**, ma solo la rappresentanza di Associazioni che siano “espressione dell’area destinata ai Giochi”;

d) **l’Ufficio Presidenza del C.O.G. possa costituire Comitati operativi di coordinamento tecnico, scientifico e consultivo** senza che siano individuate a quali competenze dovranno corrispondere,e quali interessi dovranno tutelare .A tale proposito le Associazioni Ambientaliste riportano alle pesanti critiche da loro avanzate relativamente alle proposte contenute nel dossier per la Candidatura, e in specifico:

i danni ambientali in montagna connessi alle massa di costruito che le Olimpiadi muoveranno, all’innervamento artificiale massiccio che verrà predisposto e al bilancio idrico a ciò connesso, all’impatto irreversibile per i previsti impianti in quota –in specie per il salto e il bob - che non avranno prospettive di utilizzo post olimpico - alle diseconomie per le strutture da edificarsi in città, (tra cui 3 palazzetti del ghiaccio, di cui uno enorme!) inutili, dispendiosissime, ingestibili,(e lo Stadio delle Alpi insegna!!) di contro a servizi necessari alla Città.

E ciò a fronte, a tutt’oggi, di una carenza assoluta di studi sugli impatti e sulle economie, con una individuazione dei siti per gli insediamenti non supportata da alcuna seria valutazione.

Tra i compiti del C.O.G. è **la predisposizione del villaggio olimpico;** e relativamente a ciò si sollecita a rivedere la scelta iniziale che lo confina in un ambito ad alta densità edilizia e con indefinite possibilità di riuso se non come edilizia residenziale tout court.

Per le Associazioni i referenti Regionali di

ItaliaNostra (Maria Teresa Roli) **Legambiente** (Vanda Bonardo) **ProNatura** (Mario Cavargna)
WWF (Fabio Porcari)

Torino 5/02/2000